

Paesaggio Semplice – Cap.28 – La Lavorazione dei Muri (1a parte)

A cura di **Armando Canti (FiskiOTTO Kid)**

Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.

Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.

La Lavorazione dei Muri (1a parte)

Adesso vediamo a che punto siamo, nel Racconto del nostro micromondo. Abbiamo già scelto il genere di muro, abbiamo già gli attrezzi pronti, la vinavil, è lì che aspetta da tre puntate; quello che ci serve è qualche soluzione o consiglio, ma che, questa volta, **NON** possiamo ricopiare dalla realtà.

I costruttori, gli appaltatori, nella realtà, a noi modellisti... ci hanno "fregato"... e di brutto, perchè "loro" non hanno avuto il problema di "adattare" un "pannellone", di posare il muro in "piano" e neanche quello delle "giunture", per non parlare poi dell'invecchiamento, che hanno sub-appaltato... a madre natura.

Quindi iniziamo il lavoro dalle fondamenta, dalla "base" del muro; noi, di solito, lungo la ferrovia, ci divertiamo a "mascherarlo" con del ghiaino che trabocca, dell'erba che "tappa" le fessure, con marciapiedi che "accostano" coprendo la giunta, ma se noi volessimo fare i "precisini-ini" i "perfettini-ini", come dobbiamo fare? Vediamo i problemi.

- Adattare la Base del Muro

Quando tocca "male" alla base nel caso di "caccole" dello stampo, ci basta passarlo leggermente sulla Grattona, e nel caso di "fili elettrici" sul compensato, basta qualche colpo di spigolo del Grattino; ma attenzione, questo "colpo", dateglielo **DOPO** che avrete aggiustato anche la "testa" del pannello.

Quando **NON** verrà "verticale", ma lo abbiamo previsto "coricato", "inclinato" verso il terreno, passatelo sulla Grattona, tenendolo "coricato" della stessa inclinazione che serve, fino a che non prende la "smussatura" sotto. (...possiamo "anticipare" il lavoro togliendo il "grosso" con un trincetto "prima" di passarlo sulla Grattona)

Quando deve essere in "piano", ma il compensato è in salita, appoggiamo il pannello sul punto preciso, poi, dalla parte che "scende", ci mettiamo "sotto" degli spessori che lo sollevino fino ad arrivare alla condizione di "piano orizzontale". (...insomma, lo mettiamo col disegno bello diritto)

Una nota particolare v'è messa in questo calcolo, se il vostro muro oltre che "bellocchio", ha anche il "sopra", il "copri-muro" già fatto; calcolate bene come si posizionerà, quando accosterà all'imbocco, perchè potrebbe rimanere più alto dell'imbocco stesso, creando un "falso"! (...dal vero, i muri laterali, raramente, superano in altezza gli imbocchi)

Aspettate a tagliare subito, già che controllate "questo", controllate anche se il "disegno", le "pietre", le "fughe", i "mattoni", vengono "allineati" bene, accanto a quelli dell'imbocco; a volte basta qualche millimetro più su, o più giù, per ottenere una giunzione da... mega-foto-concorso".

Adesso, per sapere di quanto dobbiamo tagliare "inclinata" la base di un muro perchè venga "orizzontale" si potrebbe anche "solo" misurare gli spessori che abbiamo messo, poi riportiamo la misura sul pannello e lo tagliamo, però... c'è anche un metodo più... universale... il metodo Matita.

Voi sicuramente direte "Caro Fiskiotto, ma perchè ci spieghi un metodo, più complicato della semplice misurazione col metro?"

Risposta: Il fatto è che con il metro possiamo fare solo le basi che sono sicuramente dritte, mentre col metodo matita abbiamo molte possibilità in più. (...il Paesaggio è imprevedibile come le belle donne... le vedi, ci prendi le misure, ci provi e non capisci mai come va a finire)

Con il metodo "matita", possiamo segnare meglio anche i tagli verticali, i tagli di giunzione, indipendentemente dal fatto che il muro possa essere corto, lungo, curvo, diritto, coricato, comodo, scomodo, liscio, "brugnocoloso", "brignocolato". (...come diamine si scrive... diciamo "ruvido").

E' utile anche nel caso di muri lunghi, muri sopra il marciapiede "finale", in uscita di stazione, oppure possiamo "riprodurre" a matita anche curve strane come portali, archi per gallerie, interni di arco, e tante altre "tagliature" impossibili da rifare con la sola "misura" del metro.

- Segnatura col metodo Matita

Prendiamo un "lapis" una "matita", la appoggiamo di "trasverso" sul binario con la punta rivolta verso il muro, la facciamo "scorrere" come un vagone, segnando leggermente il muro; a questo punto abbiamo "esattamente" il profilo, "l'ombra" del binario segnata sul muro ma NON è la misura esatta del taglio!! (...attenti, che c'è una "sfasatura")

Per avere la misura "esatta" del taglio, dobbiamo ri-portare questo profilo segnato più in basso di: (l'altezza del binario + massicciata + la metà del diametro della grandezza della matita), cioè la "sfasatura". (...è complicato vero? Semplifichiamo?).

Rimettete la matita sul binario, accostateci il metro e guardate la misura della "sfasatura". (...così va meglio?... cosa dite?... non vi piace che il muro rimanga segnato dalla matita?... in verità basterebbe una gomma da cancellare, però possiamo evitarlo con una "sagoma" a "perdere").

- Segnatura con Sagoma a Perdere

Rifacciamo da capo tutta la preparazione; con la matita segniamo "solo" la cima ed il fondo del muro, mettiamo davanti al muro un foglio di carta o cartoncino... e "scriviamo" sul cartoncino, poi lo ritagliamo, adesso riportiamo questa "sagoma" sul nostro muro, aggiungiamo la misura "sfasatura" di prima, e segniamo davvero il taglio giusto. (...così va meglio?)

Allora... è tutto chiaro?... matita e... (zraffete), forbici e... (zic,zoc,zacchete)... provato? è venuto giusto? capito come si fa?... noooo? neanche questa volta?

Cribbio, e allora che ci facciamo?... che ne dite se ci facciamo... "4 Rocce in Padella", aglio, olio, peperoncino?... mavaaa, vaaa.

Saluti dalla Toscana... Armando FK